



FRATI CAPPUCINI

SEMESTRALE

PADRE DANIELE

da Samarate

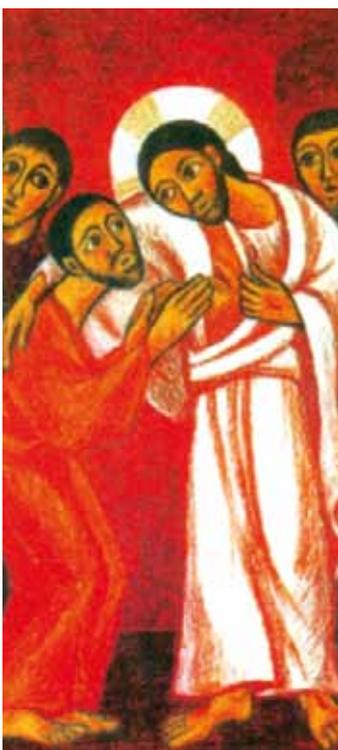
E I SUOI FRATELLI LEBBROSI

"PADRE DANIELE DA SAMARATE" - periodico semestrale
Sped. in abb. post. - d.l. 353/2003 (conv in lg. 46/2004)
art. 1, comma 2 - DCB MI
Anno 12° n.1 Gennaio-Giugno 2013
Reg. Trib. Milano N. 57 del 29.01.2002
Direttore responsabile: P. Giulio Dubini
Editore: BENI CULTURALI CAPPUCINI - Ontus
viale Piave, 2 - 20129 Milano
Progetto grafico: Paola Garofoli
Stampa: Vigrafica S.r.l. - V.le G.B. Stucchi, 62/7-20052 Monza

ANNO XII - N. 1 GENNAIO-GIUGNO 2013

"Buona Pasqua, Daniele carissimo"

*Chi crede
che Gesù è
risorto e vivo,
tocca le
sue piaghe.*



Da quanti anni Ti auguro BUONA PASQUA? Sono tanti davvero e Tu hai sempre avuto la bontà di accettare questi miei auguri terrestri che non possono non essere poveri, disadorni e, perfino, insipidi... Abbi pazienza ancora una volta e gradisci - bontà tua - questo augurio che riflette anche la gioiosa volontà di tutti i Tuoi Devoti.

BUONA PASQUA, perciò, e adesso seguimi bene: sto presentando e commentando mensilmente ai Tuoi Affezionati l'anno 1913 del Tuo Diario... Vero che per Te è stato un anno tremendo? Con quegli addii definitivi, con quella ripulsa - ahimé - quel rifiuto dei tuoi confratelli a riceverti in convento! Però, leggendo attentamente ho colto al 17 marzo un particolare bellissimo che sfrutto per dare viva consistenza al mio augurio!

Te lo presento: leggo con dolore la tua sofferenza, la lebbra che ti porti dentro dal 1908 ti sta facendo soffrire non poco... Il tuo morale sembra non abbia assorbito il "colpo" di aver dovuto lasciare per sempre il Prata, eppure il 17 marzo - lunedì santo di quell'anno - celebri la Santa Messa e l'intenzione che Le dai è "**pro gratiarum actione**"!!! È in rendimento di grazie, ringrazi, "fai eucaristia" per ringraziare... mio Dio, di che cosa? Per tutto il mese di febbraio e parte del successivo non hai fatto che

ricordarti di quello che stavi soffrendo, nonostante la cura del Dr. Tomas Sellis Forcat "*inventore della medicina e della cura della lebbra*".

A quanto mi pare di capire neppure dici Messa - *in suffragio di Padre Fermo da Nova riesci a far solo la Comunione* - eppure il lunedì santo celebri contento e riconoscente per ringraziare, anche se subito dopo sei costretto ad aggiungere: "*Dopo la Messa mi sono sentito male e male sono stato tutto il giorno*".

Sai cosa penso? Sei stato male, sì, ma già incominciavi a stare male con Gesù sulla Croce: la grazia che la Vergine di Massabielle ti aveva promesso in cambio, iniziava ad agire se devo credere ai miei occhi! Oh, leggono di nuovo il "**pro gratiarum actione**" all'ultimo giorno dell'anno !!! Mio Dio, solo due settimane prima avevi subito dai tuoi confratelli di Belém quell'affronto di cui parli con amarezza!!!

Carissimo Daniele, lasciami usare quei tre punti esclamativi che nel Tuo Diario ti servono quando vuoi concretizzare la gioia che provi di fronte a un fatto particolare ... **Hai notato che li ho usati anch'io due volte per esprimere il mio stupore e la mia venerazione per Te?** Ecco, con tutta quella tua stessa gioia che aveva bisogno di essere rimarcata tre volte, Ti auguro, a nome di tutti, **BUONA PASQUA!!!**

tuο confratello **frei Apollonio Troesi**



CONOSCENDO E.. DIF

2

...OHI, OHI, GENTE NOSTRA VISITATE QUESTA "NOSTRA GALLERIA"

E "aperta" al pubblico da anni: entrata libera, franca! Gli "Autori" che espongono sono conosciuti e sono molto amati... Trattano un tema solo: si interessano di una sola Persona: **un Frate morto da piú di 80 anni**, ma cosí Vivo, cosí attuale e completo da sfidare l'oblio e la stessa morte! Gli Autori sono conosciuti perché appartengono alla stessa città del Personaggio "narrato" e ritratto...

Carissimi, visitate questa "Galleria": Vi dico adesso con tanto piacere dove la potete trovare, Vi svelo Chi é questo Personaggio e Chi sono questi Autori famosi per i loro "quadri"... Il Frate é un cappuccino missionario, si chiama **DANIELE ROSSINI**, é originario di **SAMARATE-S.MA-CARIO** dove appunto funziona da anni la "**GALLERIA**"... Quelli che "espongono" sono tutti cittadini di questo luogo!

Carissimi, non meravigliateVi: il mio linguaggio é solo figurato... Non esiste nessuna "**Galleria**" in Samarate o - se esiste - non é quella di cui sto scrivendo. Mi piace, però, immensamente usare queste metafore perché sento che sto imboccando la strada giusta: mi porta dritto dritto al Cielo dove vive da anni questo Frate che ho già nominato e dove con Lui vivono gloriose queste Persone che Vi presenteró... Anche l'etimologia della Parola che ho scelto d'istinto, mi porta a quelle Altezze. Ho scoperto che "**Galleria**" deriva da un latino medioevale "**Galilaea**" che in quei secoli lontani indicava "**l'Atrio della Chiesa**" con una magnífica risonanza biblico- evangelica!

Ecco: introducendoVi spiritualmente in questa "Galleria", Vi porto sulla soglia della grande magnífica "**Casa di Dio**": le porte sono aperte, anzi, neanche esistono! Anche dall'**atrio**" é possibile vedere quella Luce! Quella gioia! Quella Presenza! Quel "Tutto" guadagnato dal Frate e dai Suoi "Pittori"...

Insisto con la metafora, deliziandomi di Artisti e dei loro Quadri, perché Uno di quelli che finalmente passeró a presentare, era davvero Pittore e Scultore di una certa fama! **Ha dipinto Daniele piú volte!** (Un po' di veritá



Samarate 19 marzo 1997: Maria Rossini stringe la mano al Cardinale Carlo Maria Martini alla chiusura del Processo di beatificazione di Padre Daniele.

storica c'è in questo mio sforzo poético). Gli altri erano Persone comuni, ma cosí tanto tanto devote e affezionate al Padre che difficilmente se ne potrebbero trovare altre. Ci accompagnano adesso sorridenti dal Cielo, sorridono comprensivi a questo mio balbettare su di loro e mi aiutano a continuare - meglio - a incominciare...

MARIA ROSSINI e MARIO ROSSINI come PADRE DANIELE

Papa Luciani, prima ancora di essere eletto, é diventato famoso per quel suo libro intitolato "ILLUSTRISSIMI"... Mensilmente su una Rivista Cattolica si dirigeva a un Personaggio illustre e gli scriveva: **era la "SUA" Galleria! Ecco la "MIA"** che apro con immenso piacere su DUE ROSSINI, parenti di Padre Daniele! Li ho conosciuti entrambi! Riusciró a parlare solo di Loro su queste pagine, ma mi riservo, naturalmente - a Dio piacendo - di continuare in questa rassegna a presentare anche gli Altri piú che meritevoli. **Qui solo MARIA e MARIO!** Lo spazio non mi permette di farVi conoscere altri, ma a ben pensarci é bello e é bene che sia insufficiente: vuol dire che c'è molto da scrivere a lode e gloria di queste Persone sante e devote!

ENDENDO PADRE DANIELE

MARIA ROSSINI, la cugina di Padre Daniele, ma tutti – me compreso – la pensavamo nipote, ancora piú vicina a Lui e se lo meritava per il grande amore che sentiva e dimostrava per Daniele; **MARIA**, benedetta da Pio XI proprio perché in relazione stretta con il Padre che pure il Papa conosceva e stimava, **MARIA**, la sola ossequiata dal Cardinal Martini alla chiusura in Samarate del Processo Rogatorio istruito per celebrare meglio la santità del Nostro! Pensate: il Cardinale solenne e sorridente é sceso dall'altare e é andato da Lei, seduta al primo banco! **MARIA** che anch'io ho conosciuto...

Mai dimenticheró quel suo sorriso pieno, luminoso con il quale mi ha aperto la porta di casa e mi ha fatto entrare, molti anni fa... Certo, era stato tutto previsto: stavamo preparando assieme un filmato su Padre Daniele. Lei doveva accogliermi in casa e poi, seduti alla presenza delle figlie, avrebbe incominciato a sfogliare la rosa dei ricordi, dei suoi quando aveva avuto la gioia di vederLo in carne e osso, reduce da Lourdes... Sí, eravamo in quel momento attori: una macchina da presa ci stava filmando, ma quel suo sorriso non era finto, sfoggiato per l'occasione, partita dal di dentro, sfociava dal cuore! Era vero, verissimo! Mi é venuto spontaneo congratularmi con lei: cosa non prevista dal copione! Glielo ricordavo sempre tutte le volte che l'ho incontrata. Lei rideva e quello stesso sorriso di allora illuminava il suo volto... lo la chiamavo **Sofia Loren** per l'ottima realizzazione, ma era il suo grande amore per Daniele che la trasformava e la rendeva capace di comunicarlo a tutti, proprio come i grandi interpreti del teatro! **Cara MARIA**, carissima Nonnina, ricevuta da Daniele in cielo, come mia mamma, a 95 anni, continua adesso piú che mai a ispirarci questo amore: diventi devozione per il tuo e nostro Padre! E, senti, senti: adesso che Lo vedi e lo vedrai per l'Eternità, sollecitaLo un po', digli in belle maniere che noi Lo desidereremmo piú forte, piú attento! Quanto bisogno abbiamo, quanti casi dolorosi Gli abbiamo sottoposto! Corra piú tempestivo - anzi, correte assieme - dal Padre del Cielo e intercedete per noi e per tutti presso Quel Cuore eterno!

Adesso, però, carissima, lasciami parlare del tuo nipote **MARIO ROSSINI** anche lui perché figlio del tuo Vincenzo... Continueró con Te nel prossimo Semestrale, anche perché devo soffermarmi su tua Figlia **CLELIA** che da poco Ti ha raggiunto, purificata da una lunga sofferenza



Mario Rossini mentre dipinge, come era sua passione, una meridiana.

"Danielmente" sopportata e accettata... Lasciami adesso salutare e celebrare il tuo **MARIO**, "**Mariuccio**", come lo chiamava Clelia... Rimaniamo sempre in famiglia vicinissimi al grande **FELICE ROSSINI**, causa remota di tutto questo nostro scrivere e chiedere e inneggiare coinvolgendo cielo e terra!

Ho avuto la grazia di conoscere e apprezzare anche **MARIO**, il pittore, lo scultore sacro di "casa"; il "santo" soprattutto di "casa", dopo Daniele, naturalmente; l'austero – direi – lo spartano con vocazione di monaco senza clausura! E "monaco" lo é stato davvero nella solitudine della sua casa-santuario di famiglia. Lá dentro senza nessun conforto, lui "solo" con Dio e con i poveri, proprio come insegna l'etimo della parola "monaco" che ho scelto per qualificarlo alla perfezione... E' morto da santo, come Daniele suo e nostro, accettando il dolore, santificando la sofferenza, "cantando" con altre parole quell'"**A Deus louvado**" fiorito sulle labbra dello straziato, ma non distrutto "**Morador em Tucunduba**" (abitante di Tucunduba).

"Suonate le campane - ha lasciato detto - é morto Mario Rossini!" Voleva senz'altro dire: "E' vivo, vivo per sempre Mario Rossini"! Quel "morto" era solo provviso-

rio, cosa di questo mondo... adesso Mario entra nella Vita: suonate, perciò, le campane, fate festa, suonatele a festa!

Mi hanno detto che il Parroco non le ha suonate... peccato! Avrebbe dovuto farle suonare e a lungo! Tutti così avrebbero capito chi era – meglio – chi é Mario Rossini di Daniele e dei poveri con i quali si confrontava sempre!

Quando quel primo dicembre 2007 é morto MARIO, io ho sentito il bisogno di essere presente a Samarate con una letterina indirizzata al "VIVO" Mario...

ECCOVELA! Completati quanto ho scritto per collocarlo nella mia "Galleria" assieme alla zia MARIA e alle altre Figure meravigliose che metteró prossimamente, tutte legate a Padre DANIELE da Samarate, città benedetta da Gesù!

Caro, carissimo MARIO,

ascolta, la mia voce e accetta anche il mio pianto! Non sono sconcolato! Il mio é un pianto sommesso, fatto di nostalgia e di dolci ricordi, ripensandoti nella tua dolce figura di asceta orante, sorridente e schivo, pronto a dare, abituato a dimenticarsi, affascinato da Ideali santi che riuscivi splendidamente a vestire con la tua arte! Piango, ma GIÀ' ti penso Beato nella Luce indefettibile del Signore GESU che hai cercato per tutta la vita... Adesso Lo stai vedendo, adesso ti inebrierá per sempre... Piango, ma ti penso GIÀ' felice in compagnia di Padre Daniele, ti vedo ormai con Lui!

*VOI DUE, oh, ricordateVi di tutti noi, dei Vostri parenti, amici e devoti; ricordateVi dei **Piccoli-Poveri-Lebbrosi brasiliani** che ho ricevuto in ereditá felice!*

***Daniele carissimo,** Lo vedi adesso vicino a te, il tuo Mario che tante volte ti ha dipinto, affrescato e scolpito? Lo vedi? Stringigli la mano, abbraccialo anche per noi, dagli gioiosamente il "**benvenuto**" nella Luce che é tua dal lontano 19 maggio 1924.... Ascoltate **assieme** le "voci" che salgono imploranti da Samarate, dall'Italia e dal Brasile; **assieme** fatele presenti al Signore Iddio buono e onnipotente...*

***Arrivederci,** carissimi Daniele e Mario, arrivederci da Voi.*

*Vostro riconoscente **Padre Apollonio Troesi,**
abitante dalle parti del **Tucunduba** che risuona ancora dei passi lenti
e della voce afona di Padre Daniele.*

La bisaccia di Padre Daniele "cercatore"

AIUTIAMO ANCORA UNA VOLTA

"CHI?", domanderete...

E CHI MAI – rispondo –

SE NON I FRATELLI LEBBROSI?"

Abbiate pazienza ancora una volta e seguitemi... Vi scrivo da una "CASA" presa in prestito per riunire e rinfocolare e rincuorare piú di 300 "Fratelli" di Padre Daniele! Gennaio é il "Loro" mese da anni...

Da questa "Casa" affittata, Vi invio la cronaca di quanto siamo riusciti a fare per loro in una mattinata: leggetela attentamente e Cristo GESU' Vi benedica e ricompensi!



BELÉM dal "DEMETRIO MEDRADO" 25 gennaio 2013

Oggi, giornata cosí cosí, sole nascosto dalle nuvole, il cortile interno del "**Demetrio Medrado**" (un'entitá ospedaliera per malattie infettive; ambulatorio per lebbrosi) era gremito fin dalle 8 del mattino... Quando sono arrivato verso le 9, il cortile rigurgitava. Stavano aspettando con una certa impazienza l'inizio della Santa Messa alla quale, come di costume, avrebbe fatto seguito la distribuzione dei pacchi natalizi... Tra parentesi: quest'anno eravamo proprio al verde,



Belém 25 gennaio 2013: al Centro "Demetrio Medrado" i lebbrosi partecipano alla S. Messa che Padre Apollonio celebra per loro.

eravamo senza denaro! La Provvidenza di stanza in cielo e in terra ci é venuta tempestivamente incontro: una coppia di italiani di passaggio, saputo della necessità, ci ha offerto con prestezza e generosità quanto ci serviva! Siano benedetti e ricompensati...

Volete sapere chi erano quelli che aspettavano?

Erano i Fratelli e le Sorelle di Padre Daniele. Quelli di Belém! Una triste fratellanza: **quella della lebbra!** Oh, quanto la si poteva cogliere! Si coglieva! Si vedeva!

Poveretti: mi hanno accolto con un battimano prolungato, ma dentro di me

non é risuonato a festa... Ho sentito e penso di aver "captato" il segnale, ho sentito che quel "rumore" conteneva una silenziosa protesta per come sono trattati dalle Autorità e trattati anche da noi che, pur appartenendo a Padre Daniele, finora, dopo la chiusura traumatica di "Casa Andrea", non abbiamo combinato nulla di buono e di proficuo per loro!

Povera gente povera!

Vecchi e malandati i piú con evidenti contrassegni della tremenda malattia che fino a qualche decennio fa mutilava e emarginava! I piú "segnati" erano

proprio lí in prima fila, a pochissima distanza dall'altare improvvisato!

La Santa Messa é incominciata: silenzio e molta devozione hanno accompagnato le Letture scelte di proposito per loro... All'omelia ho lasciato perdere quel linguaggio irenico e mellifluido che da sempre uso con loro: questa volta ho denunciato con fermezza l'inerzia del Governo: solo promesse e nessun fatto concreto e ho pure riconosciuto umilmente la nostra fiacca insistenza nell'intercedere in loro favore e nel continuare a fare quel poco che però faceva-

mo quando esisteva "Casa Andrea"...

La Santa Messa é corsa via veloce e ben partecipata; molte le Comunioni – ah, la commozione nel deporre l'Ostia consacrata su quelle mani contorte, dalle dita "smozzicate": **le mani di Padre Daniele!** – e dopo la benedizione, é incominciata la distribuzione dei pacchi natalizi: ai **SEI piú "massacrati" li ho consegnati io stesso!!!**

Carissimi Amici e Fratelli Italiani, leggete attentamente con il cuore in mano, leggete quanto qui di seguito ho messo in bella evidenza...

CARISSIMI AMICI ITALIANI FRATELLI dei FRATELLI LEBBROSI di PADRE DANIELE, ascoltate:

La "CASA ANDREA" che li ospitava é MORTA tra volta dai debiti, ma la **CARITÀ che é DIO NON** é morta per fortuna soprattutto di questi Fratelli e Sorelle! Ora, proprio perché la CARITÀ non muore, noi, figli di S.FRANCESCO (chi non conosce il suo incontro con il Lebbroso?), confratelli di Padre DANIELE, Lebbroso come Loro, abbiamo deciso di riprendere coraggio e entrare in collaborazione con il Governo dello Stato del PARÁ per offrire loro un'ALTRA CASA al sicuro di ogni fallimento perché sarà diretta da persone competenti al passo con le leggi di oggi!

Ci sostengono fede e coraggio! È piuttosto difficile dimenticare il tracollo di "Casa Andrea" che purtroppo ha coinvolto anche noi togliendoci credibilità presso Chi ci aveva precedentemente e generosamente aiutati proprio per ristrutturare questa benedetta "CASA"!

Ascoltate ancora: si legge nel Vangelo di Giovanni (1,35-39): "I due discepoli del Battista seguirono Gesù... Allora Gesù si volse e disse loro: - Chi cercate? Ed essi: **Maestro, dove abiti?** Rispose:- **Venite e vedrete... Andarono e videro dove abitava..."**

GESÙ in Persona ABITAVA ANCHE in "Casa Andrea"! ADESSO é stato SLOGGIATO, non ci abita piú! RIFACCIAMOGLI la "CASA"... AIUTIAMOLO nella persona dei Lebbrosi!

AIUTIAMOLI ANCORA UNA VOLTA!

Chi sa comprendere quanto ho scritto e VUOLE DIMENTICARE con noi il passato – ah, quanto triste e tragico! – SI UNISCA A NOI!

GESÙ – S.FRANCESCO – PADRE DANIELE sorridono e ringraziano.

CAROPADREDANIELE...

Con l'animo pieno di affetto per Padre Daniele, Servo del Signore, facciamo memoria viva di due date importanti della sua vita: l'ingresso in lebbrosario, la sua "discesa agli inferi"; e la morte, la sua ascensione al cielo... L'arrivo a Tucunduba e la partenza da Tucunduba: nel mezzo dieci anni per diventare immagine di Gesù Crocifisso e... Risorto!

Retiro S. Francisco - Tucunduba (Belém) 27 aprile 1914 - ore 17: Padre Daniele entranel lebbrosario...

Era sera inoltrata, caro Padre Daniele, quando sei arrivato a Tucunduba per dimorare lì.

Non c'era più posto per te, lebbroso,
nemmeno nella tua fraternità.

Solo, in quella prima notte che ti accomunava ancora di più al Figlio di Dio,
nato in un stalla perché per lui non c'era posto nell'alloggio.

Avevi ancora gli occhi lucidi per le lacrime versate lasciando il tuo convento, ma nel cuore avevi ferma la tua fede:

"Io sono figlio di Dio, Dio abita in me!".

E al mattino presto, quella prima Messa!
Avevi tra le mani Colui che anche lì in quel luogo,
si donava a te e al quale, con coraggioso slancio,
anche tu ti donavi a lui.

Hoc est corpus meum...
Hic est calix sanguinis mei...

Le parole sante ed efficaci di Gesù nelle quali
si consumava il tuo sacrificio:
il tuo corpo consegnato con il suo...
il tuo sangue versato con il suo...

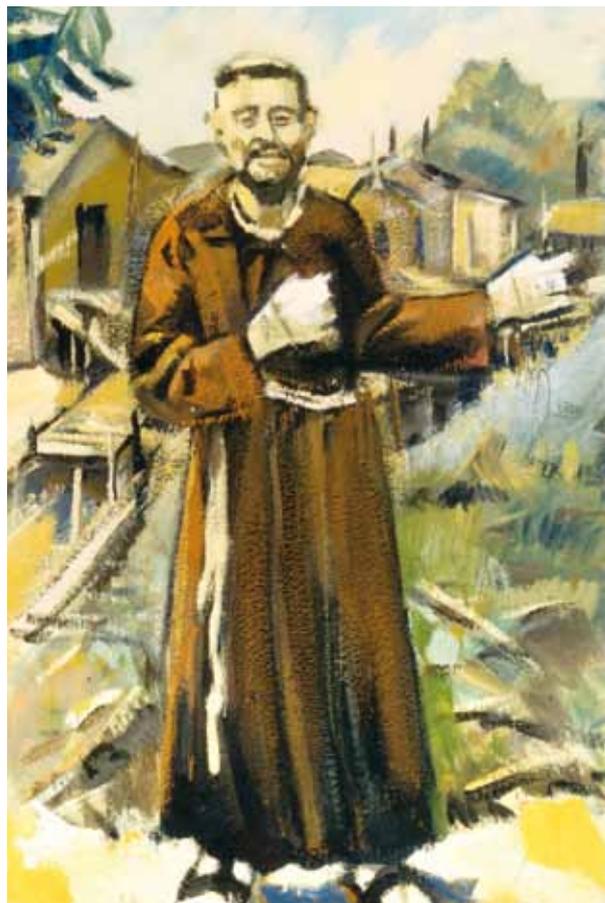
Credo che tu abbia sentito di nuovo, caro Padre,
il canto degli angeli:

"Gloria a Dio in cielo
e pace in terra agli uomini che egli ama!".

Non è ancora finita quella Messa, caro Padre Daniele...

Retiro S. Francisco - Tucunduba (Belém) 19 maggio 1924 - ore 14.30: All'ultimo respiro di Padre Daniele si aprì una porta nel Cielo...

Padre Daniele, Servo del Signore,
alla porta del Cielo ti ha accompagnato



con premura materna, la Vergine Maria,
madre dei discepoli di Gesù;
lei che prega per noi adesso e
nell'ora della nostra morte.

Padre Daniele, Servo del Signore,
lo Spirito Santo, Soffio della Vita,
ha portato a compimento in te la sua opera:
sei diventato, per la sua forza, immagine viva
di Gesù Crocifisso per amore.
Nella gloria porti i segni della tua passione.

Padre Daniele, Servo del Signore,
beato te perché hai creduto
nell'adempimento della Parola di Dio
e puoi cantare per l'eternità:
"Io sono figlio di Dio, Dio abita in me!".
Salendo piangevi, ora esulti di gioia!

Padre Daniele, Servo del Signore,
da quella porta aperta nel Cielo
guardaci e poi rivolgiti al Padre
che nel tuo volto radioso leggerà
anche la nostra preghiera.

Grazie.
Amen.

**Carissimi amici,**

a tutti voi che guardate a Padre Daniele da Samarate come ad una immagine viva di Gesù Crocifisso e Risorto, auguriamo la gioia e la pace della Pasqua! A tutti voi che, con fedeltà e generosità, ci accompagnate, rivolgiamo la nostra più fraterna riconoscenza e assicuriamo la nostra costante preghiera.

I Piccoli, i Poveri, i Lebbrosi di Padre Daniele.

Il 19 maggio 2013 si compiono 89 anni di Paradiso per Padre Daniele da Samarate... Moriva, infatti, santamente nel lebbrosario di Tucunduba, presso Belém in Brasile, il 19 maggio 1924. Faremo memoria del passaggio del Servo di Dio da questo mondo al Padre:

DOMENICA 19 MAGGIO 2013

Nella chiesa del S. Cuore a Milano, viale Piave 2, dove Padre Daniele sarà ricordato nella celebrazione eucaristica delle ore 10.30.

LUNEDÌ 20 MAGGIO 2013

Nella chiesa della SS. Trinità di Samarate dove celebreremo l'Eucaristia alle ore 20.30.



PADRE DANIELE
da Samarate

P. DANIELE DA SAMARATE E I SUOI FRATELLI LEBBROSI
FRATI CAPPUCCHINI • VIALE PIAVE, 2 - 20129 MILANO
TEL. 02 77 12 21 • FAX 02 77 12 22 30 • E-MAIL: PADREDANIELE@TISCALI.IT
CONTO CORRENTE POSTALE N. 48689442 INTESTATO A BCC ONLUS P.DANIELE
E I SUOI FRATELLI LEBBROSI - VIALE PIAVE, 2 - 20129 MILANO